

Convogli in tilt e agitazione dei capitreno provocano pesanti disagi: saltano 70 corse, l'ira di studenti e pendolari Vie del mare, il caos

Treni e aliscafi, vergogna trasporti = Bloccati a Ischia assalto alla nave senza biglietto

Circum e Cumana tra scioperi e guasti, a Ischia odissea per i passeggeri diretti a Napoli «L'aliscafo non parte, tutti a terra» I passeggeri si riversano sul traghetto

Convogli in tilt e agitazione dei capitreno provocano pesanti disagi: saltano 70 corse, l'ira di studenti e pendoli Treni e aliscafi, vergogna trasport Circum e Cumana tra scioperi e guasti, a Ischia odissea per i passeggeri diretti a Nāpo quelli marittimi. Domenica rientro difficile da Ischia, con passeggeri già imbarcati costretti a scendere e tafferugli sedati dai carabinieri. L'Alilauro ha chiesto un incontro urgente all'assessore regionale Vetrella. > Capuano, Gravetti, Pane e Zivell alle òää. 34 e 35 I capitreno della Circumvesuviana si rifiutano di fare lo straordinario e costringono l'azienda a cancellare 70 treni. Disagi anche per l'altra azienda del gruppo Eav, la Cumana: dalle 15, stazioni chiuse e treni fermi sul percorso Torregaveta-Montesanto. Il servizio è stato riattivato nel giro di due ore ma i convogli, affollatissimi, hanno registrato ritardi fino a sera. Guastii climatizzatori nella cabina di guida: un problema che fin da domenica aveva determinato l'agitazione dei macchinisti. Il caos **trasporti** non ha risparmiato Vie del mare, il caos Bloccati a Ischia assalto alla nave senza biglietto «L'aliscafo non parte, tutti a terra» I passeggeri si riversano sul traghetto Massimo Zivelli ISCHIA. Caos sulle banchine per il rientro in terraferma, con tafferugli sedati dai carabinieri e l'ultima nave m partenza per Napoli presa d'assalto da una esasperata folla di passeggeri .Momenti di forte tensione, disagi e proteste al termine di un weekend contrasse gnato da massica afflussi di turisti e vacanzieri sull'isola verde. Passeggeri imbarcati e poi costretti a scendere dall'aliscafo Aliiamo non autorizzato per l'attracco a Napoli. Rabbia, grida e bisgletit da rimborsare. Così l'Alilauro, dopo la domenica nera, ha chiesto un incontro urgente all'assessore regionale Vetrella, mentre il sindaco di Ischia Giosi Ferrandino si rivolge al Prefetto. E toma a minacciare la chiusura domenicale del porto. Tutto è iniziato nel tardo pomeriggio di domenica, quando agli imbarchi di Ischia Porto sono cominciati ad affluire in maniera consistente migliaia di persone in partenza dall'isola. Col passare delle ore, il numero di viaggiatori in banchina andava ad aumentare, con l'arrivo daForio e Casamicciola di altri passeggeri privi di carta d'imbarco. Grande ressa alle biglietterie dell'Alilauro, dove nel giro di poche ore la situazione è diventata esplosiva. Centinaia le persone in attesa di poter acquistare biglietti ormai non più disponibili per il boom di richieste. La tensione è salita a tal punto che il comandante del Circomare Ischia, Ambrosino, si è visto costretto a chiedere l'intervento dei carabinieri. In banchina sono rapidamente affluiti i militari della compagnia di Ischia, coordinati dal capitano Melissa Sipala, che hanno provveduto a riportare la calma fraipasseggeriinattesad'imbarco, che a più riprese avevano minacciato di assaltare le biglietterie dell'Alilauro. Data la gravita del momento, il Circomare Ischia ha acconsentito a far svolgere corse straordinarie di aliscafi nel tentativo di alleggerire la pressione della folla. Una corsa straordinaria è stata autorizzata alle 19.10 dalla Capitaneria di Porto di Napoli. Ma per le successive non c'è stato niente da fare: ttui aterra, non si parte. «La Capitaneria di Porto di Napoli - spiega Salvatore Lauro presidente della holding Alilauro - non ha autorizzato altri due collegamenti straordinari, applicando una vecchia direttiva che consente di avviare alle emergenze solo con 24 ore di preavviso. Ma è chiaro che quello che è successo l'altra sera sul porto di Ischia, avrebbe richiesto un minimo di buon senso per evitare disagi all'utenza ed alle forze dell'ordine, per questo afflusso di rientro che è stato davvero impreveduto per tutti». A fronte del diniego da parte dell'autorità marittima napoletana, fra urla proteste e spintoni, i passeggeri già imbarcati su una delle unità veloci, sono stati fatti scendere di nuovo. A questo punto una folla inferocita si è fatta largo per imbarcarsi sulla nave Medmar in partenza p

er Calata di Massa. Non è stato possibile bloccare a terra tutti ed una consistente parte è salita a bordo in molti casi forzando i controlli degli stessi marinai. La nave è così salpata stracarica alla volta di Napoli, dove ad attenderla c'erano gli uomini della Capitaneria di Porto. I quali constatando il sovraccarico della nave hanno multato il comandante: SOeuropereognipasseggero in più, totale 20mila euro. «Siamo all'incredibile - questo il commento della Medmar - con la nostra società che viene penalizzata due volte. Fare mo ricorso». «Noi siamo pronti ad effettuare le corse supplementari - attacca Lauro ma la Regione deve consentirci di utilizzare nuovamente durante l'estate l'approdo di Mergellina. Solo così sarà possibile evitare disagi all'utenza e liberare il Beverello da un assurdo sovraccarico di passeggeri». E ³³ sindaco di Ischia: «Non so di chi sia la colpa, ma cose del genere non devono più accadere. La prossima volta sarò io ad interdire di domenica gli accessi al porto». ® RIPRODUZIONE RISERVATA